

MONTES

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - ANNO III, ESTATE 1996 - n. 9



Ricordiamo lo scienziato Augusto Righi

E' arrivata l'estate. Sono giunti i villeggianti. Montese si mobilita per due mesi di iniziative e feste. L'intenso programma estivo invita locali e turisti a partecipare alle più svariate proposte: culturali, sportive, ricreative... Le iniziative culturali di rilievo, che meritano di essere segnalate e suggerite, riguardano la scrata Righi e l'uscita del nuovo libro sulle cartoline. Nella serata del 18 luglio dedicata ad Augusto Righi, con l'apertura di un piccolo museo permanente e con l'uscita di un numero speciale del giornale (n. 10), viene ricordata la figura e l'opera geniale dell'illustre scienziato di fama mondiale, vero vanto per Montese. Il libro di cartoline, il nono della serie, ci offre, attraverso le immagini, la documentazione viva di un secolo di storia: la Montese di inizio secolo, il passaggio della guerra, la ricostruzione, l'evolvere delle costruzioni, dei trasporti, delle mode, della gente... La prima cartolina del libro ci presenta due ragazze alla fontana, foto riportata in apertura di questa pagina e accostata a due ragazze di oggi. E' una piccola provocazione che fa riflettere sul passato e il presente. Un passato che è bene non dimenticare e non perdere; un passato che, con i suoi beni e i suoi mali, alcuni rimpiangono e altri temono. Il ricordo del passato è comunque importante perché è memoria storica, è aggancio con le nostre radici. Qui si guarda al passato, non per tornare indictro, ma per saper cogliere le opportunità del presente e poter tendere a un futuro migliore. f. m.

SOMMARIO

Lettere e il dialetto

pag. 2

Il personaggio: Salvatore Pincherle, matematico di fama mondiale pas

Montese ha un record: le discoteche,

pag. 4

Werter Gicobazzi, custode del circuito Ferrari di Imola, pag, 5



Cronaca locale,

pagg. 6 e 7

Tutti i programmi delle manifestazioni



dell'estate montesina

> pagg. 8 e 9

L'acqua minerale Monteforte va oltre confine, pag. 10

Montese è già nel futuro informatico,

pag. 11

Ecco "Gente di Gaggio",

pag. 12

Lo scultore Pradelli alla corte di Vittorio Sgarbi,

pag. 13

Scoprite l'assassino,

pag. 14

Una pagina in relax,

pag. 15



Calcio: il Montese promosso in "seconda"

pag. 16

La vaca e la galina

Un quèl curiós e capitò l'ètra matina: óna discussión fra 'na vàca e 'na galìna. Galina: cóntem béen, cos éla cla guèra dre a cla vàca màta ed l'Inghiltèra? Vaca: è s'in ciacàra, ma a quant e per i pió istizé ed tot i èn i mazlèr. Galina: ma te tée chèlma, per niént nervósa

e s'la fósa óna pazia contagiosa?

Vaca: te piutòst; se al bistèc igh fàn i rosgón chi amàzne? El galìn e i capón.

Galina: e te! I t'abósen con un iniezión senza tór, senza soddisfazón!

Vaca: ma cosa grèslet te a la matina? Coccodè, coccodè, semper cla pantumina! Pr'avéer fàt un ov e per t'àpe fàt gol lor, per ringrazièt, it tiren e col! To fradèl capón, cl'iva semper fam, egh fin èl fàt? L'è finé in t'un tegàm. I scèrten la bistèca perchè a són màta. ma te t'andré a finir in pignàta!

Galina: et gh'èe rasón: s'a fàgh un ov immerdà

i disen: "Non igienico" e po il bóten là; i vón ov forestér, fåt in bateria. el nòster, second lor, el i én 'na porcheria. Ma cos vóla sta repubblica, cosa vóla ch'en pàsa pió pre cul ma per la góla? Vaca: giósta! I òmen i n'es mèriten niént: c te fàgh di èndes merd e puzzolént!

Intànt e comparé e gàal de polèr l'iva sentó incósa d'ed dre da l'aldamèr.

E gh'è un quèl - e dés - che non mi convince: ma cos éel che quèl "Chi gratta vince". Se nuèter a gratén un po' in giardin a ciapén so de padrón e de contadin. E alóra qui che i han gratà di bée milión cherdly forse che i i méten in persón? "Gratta e vinci" e po làsa cla vàga intanto c'è Pantalón che paga! A propòset ed gratèr - e dés la galina a n'ho sentó 'na bèla stamatina: e pèr che egh sia un Bos, un senatùr che et sot da la Padàna egh vól fe un mur.

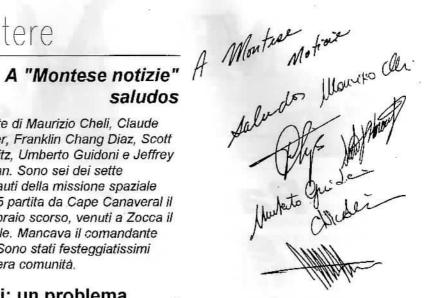
Gal, vàca e galina in coro:

Sperén che en sia véra, sperén che sbaglia Lu lé e vréc gratèr mèza l'Italia!...

(Giuseppe Morsiani)

.ettere

da parte di Maurizio Cheli, Claude Nicollier, Franklin Chang Diaz, Scott Horowitz, Umberto Guidoni e Jeffrey Hoffman, Sono sei dei sette astronauti della missione spaziale STS 75 partita da Cape Canaveral il 22 febbraio scorso, venuti a Zocca il 10 aprile. Mancava il comandante Allen. Sono stati festeggiatissimi dall'intera comunità.



I cani: un problema

Vi faccio presente un problema che dovrà essere affrontato: i cani liberi nel montesino. Premetto che non ce l'ho con gli animali, ma mi è capitato più volte di essere spaventato, minacciato, rincorso da cani piccoli e grandi, e questo non solo nei cortili privati (pazienza!), ma anche in pubblico, in certe vie e in certe piazze. Non è giusto e chiedo ai proprietari e alle autorità di provvedere. (m. e.)

Percorsi non ben percorribili:

Siamo villeggianti con la voglia di fare due passi nel verde. Abbiamo domandato ad alcuni residenti informazioni sui percorsi indicati con segnali bianco-rossi, ma nessuno ne sapeva niente. Ci siamo inoltrati in un percorso segnato da un'indicazione con freccia di legno, ma abbiamo dovuto desistere: dopo un po' era pieno d'erbacce e di rovi ... Girando abbiamo notato cesti porta rifiuti strapieni di immondizie e ritornando a distanza di tempo li abbiamo ritrovati in condizioni ancora peggiori. (Daniele e Fabio - villeggianti)

La direzione del giornale gira le due lettere precedenti a chi di competenza.

Ma che arte è questa?

Ho visitato il Forum Artis Museum di Montese. Non capisco quel tipo di arte definita moderna. (n.o.)

Risponde il direttore del museo Fabio Tedeschi:

Senza dubbio il pubblico, da sempre abituato alla figurazione, chiaramente leggibile, è rimasto sconcertato dalla pittura astratta, di difficile interpretazione. La pittura astratta e informale, anche per i pittori è un punto di arrivo e non di partenza; è un traguardo culturale di maturazione e creazione artistica che rispecchia il mondo interiore di ogni artista. Mario Soldati ci aiuta a capire il perché della pittura astratta: "Per esprimere il dramma - affermava - non c'è bisogno di coltelli, di cannoni, di sangue; ma semplicemente di linee, di colori, di superfici, come dire, di tutti i mezzi propri della pittura". Nelle opere astratte, in genere, non si trova un "perché logico", ma ... "un perché di natura lirica si può

sentire che esiste nel capriccio di chi anela al recupero di una innocenza infantile chi agita un piccolo mondo di carte lucide ... ".

MONTESE notizie

direttore

Fabrizio Martelli

direttore responsabile

Walter Bellisi redazione

via Riva, 1 41050 MASERNO

tel. 059 / 980037

Hanno collaborato

Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Rosanna Bortolucci, Pierpaolo Fantini Tosca Fiorini, Elena Malavolti, Nino Malavolti, Giuseppe Morsiani, Gianluca Zaccanti

Per la PUBBLICITA' rivolgersi alla redazione Questo numero è stato chiuso il 5 luglio 1996

Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 1029 del 27 luglio 1994

VIBRObloc

COMMERCIO MATERIALI EDILI IN GENERE

Via Camponuovo 28/A · 41055 MONTESE (Modena) Cantiere: Tel. 0536/48048 - Magazzino: 059/981829

MATEMATICO DI FAMA MONDIALE NACQUE A TRIESTE NEL 1853

Pincherle, un innamorato di Montese

"Scoprì" questo centro nel 1893 e ne avviò il turismo invitando i colleghi Righi e Morini. I tre professori furono anche consiglieri comunali. Morì a Bologna il 10 luglio 1936



Volontia Pudarle

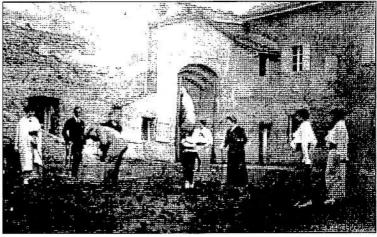
Il professor Salvatore Pincherle fu uno dei precursori del turismo di Montese e probabilmente è stato il primo villeggiante di questo centro appenninico. Nato a Trieste nel 1853, irredentista, matematico di fama mondiale e accademico dei Lincei, venne quassù nel 1893. A fargli conoscere questo luogo fu la sua collaboratrice domestica. Ersilia Biagini, una montesina che appena diciassettenne andò a Bologna in cerca di lavoro che trovò dalla famiglia Pincherle presso la quale rimase ben 61 anni. Sapendo che il professore amava compiere passeggiate tra il verde. lo invitò al suo paese. E qui, nel 1895, dal Comune, il matematico comperò i fabbricati contigui "Mercato vecchio" e "Ca' Mancini", posti lungo la via che porta alla Rocca, che in precedenza avevano ospitato la sede municipale e le scuole. Li abitò durante l'estate, generalmente da metà luglio a metà settembre, fino alla morte avvenuta a Bologna nel 1936. Il professore, direttore dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, fondatore dell'Unione Matematica Italiana, che con Volterra fu tra i precursori e i fondatori del moderno calcolo funzionale, non rinunciò nemmeno alla sua vacanza nell'estate del 1924, quando, ultimati gli esami ai suoi studenti, si recò a Toronto in Canada dove venne nominato presidente

dell'Unione Matematica Internazionale. Al suo rientro, era la fine di agosto, con i suoi familiari andò a piedi al Monte Belvedere; aveva 71 anni. L'ultima estate che trascorse a Montese fu quella del 1935. Durante i primi giorni di luglio dell'anno successivo fece molto caldo, specialmente a Bologna. Il professore allora decise di anticipare la partenza per Montese, ma il 10 luglio, quasi improvvisamente, morì. La propria biblioteca l'aveva donata all'Istituto di matematica di Bologna, mentre la corrispondenza, i diari e altri carteggi privati furono distrutti per volontà della moglie.

Qualche anno dopo la sua prima venuta a Montese, il prof. Pincherle invitò quassù colleghi e amici fra i quali il fisico prof. Augusto Righi e il botanico prof. Fausto Morini. Anche questi suoi colleghi acquistarono poi nel nostro paese una casa ciascuno. E in poco tempo Montese divenne il punto di ritrovo di studiosi e di docenti dell'Ateneo della città petroniana. Fra i suoi ospiti vantò anche il poeta Giosuè Carducci e il musicista Ottorino Respighi. Una cronaca dell'11 agosto del 1898 riporta: "Questo ameno e pittoresco paesello dell'Appennino modenese, che lo scorso anno contava appena una decina di villeggianti ha assunto l'importanza di stazione estiva. Fra i villeggianti citiamo i professori Brini, Morini, Pincherle e Righi della nostra Università, colle rispettive famiglie, il colonnello Mattia e famiglia, le famiglie Burchi, Zanctti, Donnini, Pugliesi, il sig. Cavazza e signorine belle ed eleganti". In seguito avrà anche i professori Bolaffio e Goidanic. A

Montese, questi villeggianti si frequentavano, organizzavano feste, balli in piazza, facevano passeggiate a piedi raggiungendo anche i paesi vicini come Castel d'Aiano ove villeggiava l'attrice Irma Grammatica. Le loro mete preferite erano Gea, I Tufi, e due luoghi che "Via "battezzarono" del Vermul". l'attuale via Panoramica Alta, che percorrevano molto spesso nel tardo pomeriggio prima del consucto aperitivo e "Il Bosco degli Inglesi" situato nei pressi di Lienda. A Montese, il professor Pincherle si portava anche il pianoforte che suonava almeno un'ora al giorno, e talvolta anche a quattro mani con la figlia Edvige. E quando scendeva in piazza, i bambini gli correvano incontro per salutarlo e lui offriva loro caramelle. I professori Pincherle, Righi e Morini si interessarono anche della vita pubblica di questo comune, tanto che ricoprirono l'incarico di consiglieri comunali per alcuni periodi amministrativi. Pincherle fece anche parte di diverse commissioni comunali e fu tra i promotori della costruzione dell'attuale via Panoramica bassa. Verso la fine degli anni Trenta, Montese intitolò una strada a ciascuno dei tre illustri ospiti. Oggi resta soltanto quella che ricorda Augusto Righi, al quale è stata dedicata anche la scuola media statale. I cartelli con l'indicazione di "Via S. Pincherle" vennero rimossi a seguito dell'approvazione anche in Italia delle leggi razziali: il professore era di confessione ebraica. E quel tratto di strada che portava al castello medievale venne chiamato "Via della Rocca". (Walter Bellisi)

La famiglia
Pincherle
ritratta nel
cortile del
castello di
Montese.
Il professore
ha il cappello
in testa e
curvato sta
raccogliendo
un oggetto



TRE LOCALI PER 3,200 ABITANTI

Anche Montese ha un record: le discoteche

Il paese invecchia, ma il business viene da fuori

Montese batte Rimini, c anche Viareggio in fatto di discoteche. Dovremmo essere i primi non solo a livello nazionale nel rapporto abitanti - locali da ballo. Ogni montesino ha quasi un'intera poltrona in discoteca. I residenti sono infatti 3,200 e i tre ritrovi notturni hanno complessivamente 2.600 posti autorizzati. E pensare che la fotografia che esce dagli archivi dall'ufficio anagrafe del Comune è quella di un paese con molti pensionati e pochi giovani, un paese che, come è caratteristica di quasi tutti quelli montani, non riesce a invertire la tendenza al costante invecchiamento. Durante le notti, quando si balla, la zona però si anima fino quasi all'alba. I giovani vengono da fuori, dai paesi vicini, e anche dalla città. Ma cosa ne pensano i Montesini delle discoteche? Dalla breve indagine che abbiamo condotto scaturisce un quadro con diverse sfaccettature, emergono, come è naturale, posizioni contrastanti, ma non di condanna. Le discoteche di Montese sono La Buca Club con 500 posti, l'Indio con 1.600 posti (è aperto solo d'estate) che si trovano nel capoluogo e il Masiparero con 500 posti a Maserno. La discoteca quindi, è la realtà montesina che coinvolge il maggior numero di giovani e, di conseguenza, riguarda anche genitori, educatori e un po' tutti.

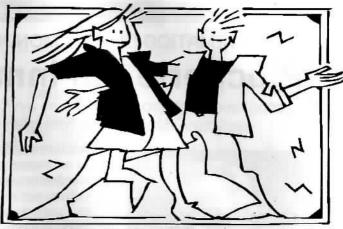
I giovani: "Ci andiamo per incontrare gli amici, per cercare altre amicizie e per divertirci. La discoteca ci piace, ci fa sentire giovani, ci fa rimanere giovani. In città i nostri coetanei hanno più possibilità di scelte, hanno locali, sale giochi, gruppi, teatro, palestre, paninoteche...; a Montese le scelte sono molto più limitate, non ci sono posti di incontro alternativi.

A Montese però possiamo uscire tranquilli di sera, in città invece è piuttosto pericoloso. Inoltre le nostre discoteche sono più tranquille, non sono paragonabili a quelle trasgressive della riviera. A ben pensare non è che ci si diverta molto a tornare così tardi, ma è di moda e noi

giovani non possiamo fare a meno, altrimenti non siamo normali. Certo c'è firmo musica forte, vino... e poi vedo gli impasticcati dai movimenti e dagli occhi. Si vede che qualcuno si diverte solo se è su di giri. Perché i maschi a volte si comportano così? Vogliono essere ok e per questo vestono alla moda e firmati, bevono oltre ogni limite e forse usano altro. Lo fanno per essere ok e in realtà si rovinano. Non solo i maschi, ma anche le ragazzine bevono e bisogna starc attenti che nel bicchiere non ci mettano dell'altro. Per me la discoteca serve per imbambirsi, quindi occorre musica alta, luci eccitanti, alcool, ecc. Comunque conta molto la testa di chi ci va: se uno è immaturo, ha la testa bacata e dietro manca l'educazione dei genitori, allora fa quello che può! Per me fuori discoteca ci si incontra, dentro non è possibile. All'uscita c'è anche il rischio di incidenti stradali e poi alcuni giovani, su di giri, fanno disastri: incendi, danni alle cose..., spaccano, rovinano... In alcuni, per fortuna una minoranza, manca la coscienza civile, manca il rispetto degli altri e delle cose pubbliche e private. Stiamo criminalizzando troppo la discoteca. I problemi delle discoteche sono gli stessi della società. Gli stessi mali si riscontrano altrove: davanti alle scuole e nei giardini pubblici gira la droga, negli stadi si fa violenza; i politici e i grandi non ci danno sempre buon esempio...

Per i danni è questione di maleducazione. Una grossa responsabilità ce l'hanno la famiglia. Ia scuola, la televisione... L'adolescente che scappa da casa diventa un croc, viene premiato. Cosa volete aspettarvi dopo! Oggi tanti giovani non hanno valori perché i grandi non gliel'insegnano. Hanno macchine grosse, appena patentati.

Per fortuna tanti giovani hanno la testa sulle spalle: studiano seriamente; lavorano con impegno; a volte sono migliori dei grandi, meno meschini, meno egoisti. E'



un recipiente dove ognuno può metterci cose positive o negative. Noi la viviamo come aspetto positivo. Certo ci possono andare anche delle teste matte, allora si tratta di purificarla dalle male intenzioni...".

I genitori cosa ne pensano? "Gli orari sono assurdi. L'orario è quello che è - dice un altro. Per alcuni va bene così: per tanti no; ma è ugualmente così. Ci sono troppi interessi économici e non si vuol cambiare: prima si va in pizzeria, a cena, al bar, al cinema... e poi si va in discoteca. Pazienza al sabato, quando il giorno dopo si sta a letto; ma durante la settimana con l'impegno poi di andare a lavorare o a scuola, non lo capisco affatto. lo vedo che i giovani non si divertono; l'ambiente non sempre è sano: gira probabilmente la droga, e comunque non manca l'alcool...

La discoteca è una moda per i giovani. Ci vanno per ballare, eppure è un ballare per modo di dire. Una volta si ballava per incontrarsi; oggi è un gran caos. luci, rumore...

A me pare che sia un ambiente negativo. Io ritengo la discoteca una parte del mondo attuale con tutti i suoi limiti. I nostri ragazzi in questo parco giochi che pare la loro vita, da un lato diventano grandi troppo presto, dall'altro rimangono immaturi anche oltre i 30 anni...

Per i ragazzi mi fa paura l'alcool e soprattutto l'ecstasy che lede in maniera irreversibile alcuni circuiti cerebrali, e mi fa paura l'aids, ecc. Per me invece è giusto che in un Comune piccolo come Montese ci siano le discoteche. Chi fa il male, lo fa li o altrove. I mici ragazzi ci vanno e io ho piacere, ma voglio che si comportino bene. Se li tengo chiusi in casa non è un bene per loro, non crescono, non maturano.

A conclusione di questa pur parziale raccolta di pareri, lasciamo aperta una domanda fondamentale emersa dalle interviste: i giovani oggi sono felici?

Perché è la felicità che essi cercano.

WERTER GIACOBAZZI DI MASERNO

Il custode del circuito Dino Ferrari di Imola

Il ritrovo dei piloti di formula 1 è il suo "Jaky bar".

"E' dal 1985 che lavoro all'autodromo di Imola. Amo Montese e vi torno sempre volentieri per i miei, per gli amici, per il ruzzolone..., ma ormai la mia vita è nel mondo delle corse. Ho venduto la mia ditta delle insegne luminose che pure andava bene, per essere assunto a tempo pieno dalla società del circuito. I motori potenti crano sempre stati la mia passione e con l'andare a Imola ho realizzato il mio sogno. Ora faccio il lavoro che più mi piace", così comincia il racconto di Werter Giacobazzi un masernese puro sangue che sta trascinando molti Montesini a lavorare nel mondo dei bolidi della "Formula 1".

"Dopo le medie mi sono iscritto alla scuola Ferrari di Maranello dove ho conosciuto l'ingegner Enzo. Mio padre "Fiorentino", appassionato come me delle macchine, era contento, mia madre no. Dopo un anno di studio sono dovuto tornare a casa per iniziare a lavorare e il sogno delle macchine mi sembrava svanito. La mia passione mi ha portato a ritornare nel campo dei motori e ora sono sulla pista di Imola. Per alcuni anni ho fatto il commissario di pista, impegnato con la bandierina lungo il percorso delle gare. Nel 1993 sono stato assunto a pieno C sono diventato responsabile di pista. Dopo il direttore Massimo Gambucci io ho l'impegno che tutto sia a posto: che l'asfalto sia senza avvallamenti, che non vi siano macchie d'olio, che la recinzione, le gomme di protezione e il gard raille siano in regola, che la segnaletica sia come si deve, che i commissari dislocati sul percorso siano muniti dei bandiere, scope e filler per togliere l'olio. Durante le gare sono in sala monitor con 19 video collegati ad

altrettante telecamere che registrano la corsa. Sono in collegamento con il direttore tramite una ricetrasmittente e, in caso di bisogno, intervengo per risolvere il problema con altri due collaboratori:



Werter Giacobazzi con Schumacher e sopra mentre recupera un'auto

Medardo Baldisserri e Mauro Mita. Ogni anno le due gare principali che si svolgono sul circuito di Imola sono il Gran Premio di San Marino agli inizi di maggio e il mondiale Moto ai primi di



settembre. Il mio impegno non finisce però qui. Da aprile a dicembre è sempre un susseguirsi di gare e spettacoli, presentazioni di moto, di nuovi tipi di macchine, prove libere di piloti e

macchine... Questo lavoro mi permette di tessere una marea di amicizie. Fabrizio Frizzi, patito dell'autodromo e corridore della scuola piloti Henry Morrogh di Perugia, quando arriva viene al mio "Jake bar" (Giacobazzi bar) a mangiare la pancetta con le uova fritte. Faccio parte di tutti i club e spesso partecipo alle feste, alle cene. Io. modenese, tifo Ferrari e sono amico del direttore sportivo Forieri. Quest'anno non è andata come avrei voluto. Speriamo l'anno prossimo. Nelle prove libere abbiamo un contatto personale con i piloti e si instaura con molti di loro un'amicizia; così è con Patrese. Alesi. Bergher, Schumacher, Mansell, Irvine e tutti gli altri. Ero anche grande amico di Senna e la sua morte è per me il ricordo più triste delle mie "Formule I". Il 1994 con le disgrazie di Senna c di Ratzemberger fu un triste lutto per noi addetti alla pista. Ho custodito nove mesi la macchina di Senna nella mia officina. In pista giro sempre con i mezzi di lavoro per controllare tutto, nelle macchine di "Formula 1" posso salire solo quando sono trainate dal carro attrezzi. Nel 1994, con l'allora ferrarista Alesì, ho gareggiato nella corsa "Il Nido dell'Aquila" in Umbria. Correvamo con una 500 ultimo modello; lui era il pilota e io il navigatore. Invece del traguardo siamo finiti contro una pianta. Anche se è andata in questo modo, noi non ci siamo fatti del male e ci siamo divertiti".





MOBILI E ARREDAMENTI SU MISURA

Cose di casa nostra

Siamo cittadini di serie "B"?

Montese, come altri centri vicini, per effetto del cosiddetto contenimento dei costi della pubblica amministrazione o della riorganizzazione, si vede via via privare di servizi pubblici. Gli ultimi tagli in ordine di tempo sono stati la chiusura dell'ufficio di Collocamento e la soppressione del Consultorio ginecologico e ostetrica. Il primo caso è stato risolto (o sospeso?) dopo un braccio di ferro tra il sindaco e il direttore del Collocamento provinciale. Il quale è tornato sui suoi passi, rimettendo le cose come erano prima del provvedimento di chiusura che, a detta del primo cittadino, non era stato comunicato, ma adottato alla chetichella. L'ufficio resterà così aperto mezza giornata la settimana. Ma fino a quando, visti i recenti trascorsi? Non hanno avuto invece ancora alcuna risposta le lettere di protesta che le "Consigliere" di maggioranza hanno inviato alle autorità per chiedere la riapertura del Consultorio. Questi servizi sono stati accentrati nei centri maggiori che per Montese sono Zocca e Vignola, distanti 24 chilometri di montagna il primo e 35 il secondo. Quasi per un processo naturale, una migrazione spontanea continua a spogliare Comuni come il nostro, come fossero stati condannati all'estinzione, sorte già toccata ad alcune frazioni. Ma allora, gli abitanti della montagna sono veramente di serie "B", come provocatoriamente ha scritto qualche giornale? Paesi come il nostro, stando a progetti in corso di studio, dovrebbero avere un futuro: sarebbero destinati a "risorgere", a diventare dormitori. In quest'ambiente ancora sano dovrcbbero venire a vivere persone attive, giovani e meno giovani, che lavorerebbero in aziendo della pianura. Beu vengano, ma per arrivare a ciò serviranno non poche infrastrutture, prima fra tutte una buona viabilità. In attesa, lasciateci quello che già abbiamo.

Ecco il P.R.G. intercomunale

Sta procedendo lo studio del piano regolatore intercomunale fra i comuni della Comunità Montana Appennino Modena Est (Montese, Zocca, Guiglia e parte di Marano) del quale si parla da alcuni anni. E' stato discusso nei giorni scorsi a Zocca. Pare che non prenderà in considerazione l'industrializzazione per salvaguardare una zona ancora a misura d'uomo. "Non ci saranno stravolgimenti dell'ambiente che rimane una delle nostre maggiori prerogative" - dicono gli amministratori.

Raid teppistici a Montese

Durante i mesi scorsi nel montesino si sono verificati diversi atti vandalici. Lo scorso maggio ignoti hanno appiccato il fuoco a due tendoni di un negozio di abbigliamento situato nel centro di Montese e hanno incendiato alcune balle di fieno in via Monte Belvedere a Castelluccio e il contenuto di un cassonetto dell'immondizia a Roncole di Maserno. Non si contano poi i cassonetti che vengono ribaltati o gettati nelle scarpate. E' chiaro che come altri di minore gravità, denunciati quasi con cadenza settimanale, sono opera di scalmanati. Si verificano durante ti risparmiati. Il rinfoltimento, le ore piccole della notte, dalle 3 alle 5, sempre quando si balla in discoteca. Non c'è con la messa a dimora di proprio altro modo per divertirsi?

La vecchia pineta lascia il posto a un giardino botanico con piante autoctone

Ha generato qualche protesta il taglio di un buon numero di piante (foto a lato) della pineta che avvolge il cucuzzolo della rocca. Sono state raccolte anche firme per fermare la scure, e così una parte di pini destinati ad essere abbattuti pare siano stacome da progetto, avverrà piante autoctone.



L'ing. Angelo Camatti

E' morto Angelo Camatti

L'8 giugno scorso è morto l'ingegner Angelo Camatti di Maserno, dirigente e responsabile vendite delle officine ZF-Demm Spa. l'importante industria di Porretta Terme che produce ingranaggi. Aveva 47 anni. Risiedeva a Sesto Fiorentino con la moglie Valeria Tamburini, insegnante, e i figli Giulio e Bernardo, studenti. Lascia anche il padre e la madre. Si è sentito male all'improvviso mentre si trovava ai Canoni di Maserno, terra a cui era sempre stato particolarmente legato. A nulla è valso il pronto intervento dei sanitari. Angelo Camatti era particolarmente socievole e professionalmente molto apprezzato.



PUBBLI WORKS

ARTICOLI PROMOZIONALI OGGESTTISTICA PUBBLICITARIA MAGLIETTE CAPPELLINI PERSONALIZZATI ABBIGLIAMENTO ACCESSORI PER LO SPORT

> MASERNO (MO) Piazza Spuntiglia 12 Tel e-fax 059 980002

Chiozzo: è pronto il progetto del ponte

nostri amministratori hanno presentato il nuovo progetto del ponte di Chiozzo la settimana prima delle elezioni. Ed è stato precisato che non si tratta di una promessa elettorale, ma di un fatto concreto. I soldi per costruirlo ci sono e la gara di appalto potrebbe aver luogo già il prossimo autumo. progetto preliminare struttura che sostituirà quella esistente inagibile dal 23 settembre 1994 quando si verificò l'abbassamento di oltre due metri di una pila che trascinò la carreggiata fino a fior d'acqua, è stato illustrato nel corso di un'assemblea pubblica. L'impegno è stato ribadito dall'assessore regionale Renato Cocchi. dal presidente della Provincia Graziano Pattuzzi. dall'ingegnere capo della Provincia Alessandro Manni, dal sindaco di Pavullo Ivano Miglioli e da Luciano Mazza sindaco di Montese. Per la costruzione del nuovo ponte è previsto un costo di 1.800 milioni. Sviluppato su cinque campate; avrà una lunghezza di 156 metri e la carreggiata misurerà 5 metri e 80 oltre a due banchine laterali. Sorgerà leggermente più a valle di quello esistente. "I tempi di realizzazione - ha detto l'ing. Manni - saranno brevi". E' quello che si attendono gli abitanti della vallata.

Il presidente del Brasile verrà a Montese entro l'anno

Il presidente della repubblica del Brasile Fernando Henrique Cardoso verrà in visita privata a Montese entro la fine dell'anno. La notizia è confermata ed è stata riportata anche dalla stampa del vasto paese sudamericano. Visiterà il monumento di via Panoramica Bassa che ricorda il sacrificio compiuto dagli uomini della Feb per liberare Montese dall'invasore tedesco. Intanto, il 14 aprile scorso, in occasione del 51º della liberazione, una delegazione dell'ambasciata del Brasile in Roma guidata dall'addetto militare col. Sergio Retumba Monteiro (presente anche il sottotenente Miguel Pereira, responsabile del sacrario brasiliano in Pistoia) è venuta a Montese (foto sopra) e unitamente al Comune e al Lions, sono state deposte corone di alloro al monumento.

Il cinquantesimo compleanno del Consiglio comunale

Con un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza, il 6 aprile sono stati commemorati i 50 anni di amministrazione democratica del nostro comune. Il sindaco Luciano Mazza ha ricordato



che proprio 50 anni fa, il 7 aprile, si insediò il primo Consiglio comunale montesino. "Gli amministratori che si sono susseguiti - ha detto - hanno lasciato un ottimo ricordo per l'onestà con cui hanno amministrato la cosa pubblica. Il benessere e lo sviluppo che in questi ultimi cinquant'anni ha avuto Montese - ha sottolineato il primo cittadino - oltre alla laboriosità della popolazione, sono dovuti anche agli amministratori che si sono succeduti i quali hanno dato l'impulso necessario per la ricostruzione del paese. Montese è rimasto un'isola felice ove - ha concluso - fenomeni criminali non hanno raggiunto livelli preoccupanti. Il merito, oltre ai cittadini va alle associazioni di volontariato, sportive, alle forze dell'ordine. Livio Bernardoni, sindaco di Montese per quasi tredici anni, ha ricordato fra l'altro la figura di Ugo Bruno Banorri, sindaco dal 1946 al 1951. "Era un uomo semplice, onesto, tollerante - ha detto. Era, nonostante la differenza di età, un amico. Uscivamo da una guerra fratricida, ma con lui, democraticamente eletto, cominciò la ricostruzione. Rivolgendosi ai giovani, Bernardoni ha sottolineato che i loro "padri hanno fatto la loro parte. Nessuno di coloro che hanno amministrato il Paese crede di non aver commesso errori. ma non avremmo certamente raggiunto la situazione di oggi se le amministrazioni di questi 50 anni non avessero fatto la loro parte con onestà è dedizione". Alla manifestazione hanno partecipato gli amministratori, i segretari, e i dipendenti del Comune di questi ultimi cinquant'anni. Era presente il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi.

Elezioni politiche, prevale l'Ulivo

Come a livello nazionale, anche a Montese l'Ulivo, lo schieramento di centrro sinistra, ha raccolto il maggior numero di consensi in occasione della consultazione elettorale del 24 aprile. Alla Camera (uninominale) ha raggiunto il 48,52 per cento dei voti contro il 30,72 de Polo e il 12,04 della Lega. Risultato vistoso è quello di Alleanza Nazionale, che col 12,28 per cento nel proporzionale diventa il secondo partito seguito da Forza Italia (10,61) e Lega (10,09); flette invece il Pds. Al Senato la Lega ha avuto il 14,77 per cento. Le schede nulle e bianche sono il "terzo partito": al Senato sono state il 10,63 per cento.

L'ufficio postale ha cambiato sede

L'ufficio postale di Montese ha traslocato da piazza IV novembre alla vicinissima via Tamburini. Al taglio del nastro e alla benedizione dei locali più ampi e razionali dei precedenti, oltre al sindaco del centro montano Luciano Mazza, erano presenti Giuseppina Cialdini direttrice della filiale delle Poste di Modena e Giovanni Zagaria, precedente responsabile di detta filiale. Il primo ufficio postale di Montese risale alla scomparsa del governo ducale e nel 1884 gli fu aggiunto il telegrafo. Il trasporto della posta da Modena iniziò invece il primo settembre 1713, con una corsa settimanale. Lo istituì il duca Rinaldo. Interessava anche Montetortore, Guiglia, Vignola e Spilamberto. Il corriere riportava "le risposte nel ripassare per di lì lochi senza mercede alcuna quando fosse per le semplici lettere". Alle comunità di Montese e Montetortore "toccava la spesa di 60 lire per ciascheduna l'anno da pagarsi al corriere", la cui nomina spettava alla comunità di Montese.

Arte, cultura, spettacolo, sport

Festestate luglio

Mercoledi 3, Ballo in Piazza Venerdi 5, Torneo maschile di Basket

Sabato 6, Serata a "Ritmo di Banda "Montese, ore 21,00

Mercoledì 10, Ballo in Piazza Venerdì 12, Concerto Corale e Strumentale a S.Martino

Sabato 13, Corsa ciclistica "Gara dei Fanciulli" Montese, ore 16.00

Sabato 13, Inaugurazione Mostra di Arte Contemporanea Concerto Musicale, Rocca Montese

Domenica 14, Concerto Bandistico Montese, ore 21.00

Martedi 16, Spettacolo di Pattinaggio Artistico, Montese, ore 21.00

Giovedì 18, Inaugurazione Museo
"Augusto Righi" in Comune Montese
Sabato 20 e Domenica 21 Mostramercato dell'Antiquariato, Montese
Domenica 21, Giornata del
Valentesinto A.V.A.B. Montese

Volontariato A.V.A.P. Montese e Frazioni

Domenica 21 , Festa della Beata Vergine a Montespecchio

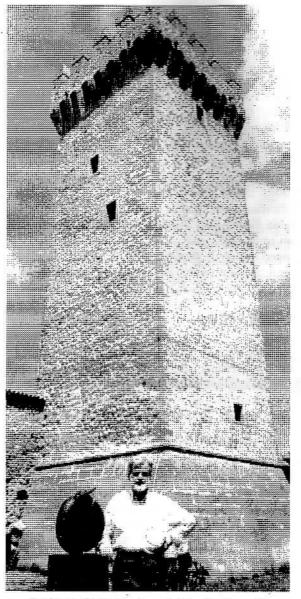
Mercoledì 24, Viaggio organizzato a

Verona per assistere a spettacolo lirico

Giovedì 25, Singolare incontro di Calcio, Montese, ore 21.00

Venerdì 26, Serata di Musica e Folclore a Castelluccio

Sabato 27, Sagra della Polenta a Mascrno



Scultura di Davide Scarabelli e l'autore. E' conservata nel Forvum Artis Mvsevm

Domenica 28, Festa della Beata Vergine a Castelluccio Domenica 28, Festa della Beata Vergine a S.Giacomo Mercoledì 31, Serata dell'Operetta a Montese

Agosto

Venerdì 2, Fatti una cena in Musica a Maserno, ore 20.30 Sabato 3 e Domenica 4, Festa della Beata Vergine della neve a Montese

Giovedì 8, Festival Internazionale del Folclore nella Rocca di Montese Venerdì 9, Fatti una cena in Musica a Maserno, ore 20.30 Sabato 10, Fiera di S. Lorenzo a Montese e Concerto nella Chiesa parrocchiale a Montese, ore 20.30

Domenica 11, Palio di Montese in Località Ponticello ore 16.00

Martedì 13, Serata per un amico a Montese

Mercoledì 14, Concerto Bandistico a Montese

Mercoledì 14, Serata di Musica e Folclore a Montalto

Giovedì 15, Festa del Grano a Montese, ore 16.00

Giovedì 15, Tombolata A.V.I.S. a Montese, ore 21.00

Giovedì 15, Festa dell'Assunta a Salto

Venerdì 16, Festa del Villeggiante a Montese, ore 20.30 Sabato 17, Mostra-Mercato



La festa per un amico dello scorso anno

Gli appuntamenti del Forvm Artis Myseym

15 - 28 giugno Le Nouveau Salon des Refusés, 29 giugno - 12 luglio, personali di Marc Jaulmes, Michele Pàvel, Piero Panza; 13 luglio - 26 luglio, personali di Silvio Franzini, Emil Ciocoiu, Stephen Richardson (fotografo di Sydney); 27 luglio - 14 agosto, personali di Maura Rovatti, Santorossi, Libera; 15 - 30 agosto Abstracta, 8 - 15 agosto 1° simposio di scultura su ceramica "Raku" diretto dal prof. Gianfranco Renzini. Il museo è aperto il giovedì dalle 10 alle 12, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. dell'Antiquariato Montese Domenica 18, Festa

Parrocchiale

a Iola
Mercoledi 21, Ballo
in Piazza
a Montese
Venerdì 23, Ballo in
Piazza a Montese
Sabato 24, Fatti
una cena in

Musica a Maserno, ore 20.30 Mercoledì 28. Ball

Mercoledì 28, Ballo in Piazza a Montese

folclore, divertimento, escursioni

Settembre

Domenica 8, Festa parrocchiale a Montalto Domenica 22, Giornata del Parmigiano Reggiano a Montese Sabato 28, Giro ciclistico dell'Emilia professionisti a

Montese

Domenica 29,

Giornata della Patata a

Montese



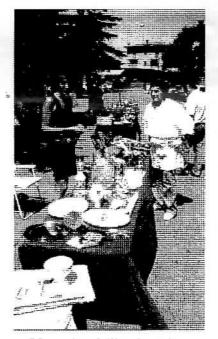
La gara del Palio

Ottobre

Domenica 6, Giornata della Patata a Montese Domenica 6, Festa Beata Vergine Rosario a S.Martino Domenica 27, Festa della Castagna a Maserno; anche nella domenica successiva

Museo di Righi

Presso la sala conferenze del Municipio, è esposta una raccolta di strumenti, pubblicazioni, cartoline, bolli, e foto dello scienziato Augusto Righi. Si può visitare tutti i giorni feriali.



Mercatino dell'antiquariato

Camminappennino '96

Passeggiate guidate: (lunghezza 4-7 km)

Luglio

Mercoledì 17: anello di Monteforte, partenza ore 9,00 da Maserno, piazzale Centro "La Chiocciola"

Mercoledì 31: Braina, partenza ore 9,00 da Montese, piazza Repubblica

Agosto

Mercoledì 21: I Tufi, partenza ore 9.00 da Maserno, piazzale Centro "La Chiocciola"

Mercoledì 28: Ancllo di S. Giacomo, partenza ore 9,00 dal sagrato della Chiesa di S. Giacomo Maggiore

Escursioni: (Lunghezza da 7-10 km)

Luglio

Mercoledi10: Anello di Montello, partenza ore 9,00 da Montese, piazza Repubblica

Mercoledì 24: Anello di Iola, partenza ore 9,00 da Maserno, piazzale Centro "La Chiocciola"

Agosto

Mercoledì 7: Montespecchio, partenza ore 9,00 dal Sagrato della Chiesa di S. Martino

Mercoledì 24: Orrido di Gea, partenza ore 9,00 da Montese, piazza Repubblica

Mini Trekking: (Lunghezza da 10 a 20 km.)

Giuano

Domenica 23: Maserno - Montebelvedere, partenza ore 9,00 da Maserno, piazzale Centro "la Chiocciola" (rientro nel pomeriggio con bus di linea)

Luglio

Domenica 14: Montese- Mulino Di Mamino, partenza ore 9,00 da Montese, piazza Repubblica

Domenica 28: Anello Monte Torraccia, partenza ore 9,00 dal sagrato della Chiesa di Iola

Informazioni.

Ufficio informazioni turistiche: aperto tutti i giorni ore 9-12 / 16-19 Oratorio della Riva, Maserno: martedi ore 9-10,30 Oratorio di Monteforte, Maserno: martedi ore 11-12,30 Raccolta di cose montesine: vecchia Canonica di Iola.

domenica ore 10-12.

Piscina Comunale: ore 9,30-18,30 Torneo di calcio: mese di luglio

Camp "Baket-insieme" e sport vari: dal 16giugno-96 al 21luglio 96

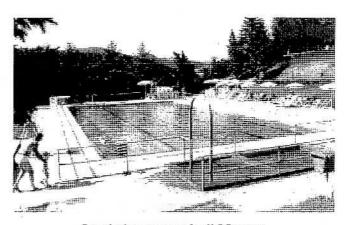
Maneggio Comunale: aperto tutto l'anno

Pesca di beneficenza pro-asilo: Montese 2, 3, 4 agosto Montalto-settimana di giochi vari: dal 10 al 20 agosto

Festa della Birra luglio: Montese

Toga Party Agosto: Montese. Castello della Rocca

Cene dei rioni del Palio Storico: fine luglio 1º decade di agosto.

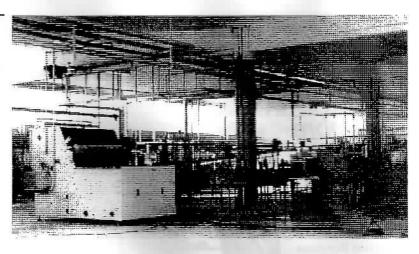


La piscina comunale di Montese

LE NOSTRE AZIENDE

L'acqua minerale "Monteforte" va oltre confine

Dalla sorgente sgorgano 450 litri di acqua al minuto e l'azienda può confezionare fino a 80.000 bottiglie al giorno. Buone le prospettive del settore in continua espansione



'acqua Monteforte ha raggiunto diversi mercati europei e i consumi stanno aumentando anche all'interno. Nata nel 1990, la società che ha sede in Maserno, confeziona in bottiglie e commercializza l'acqua oligominerale e a basso contenuto di sodio delle Coveraie. La sorgente ha una portata quasi costante di 450 litri al minuto e una temperatura, anch'essa pressoché costante, di 8,5 gradi centigradi. Questi due dati indicano che la falda risente poco dell'andamento stagionale delle piogge e della temperatura esterna, ci dicono cioè che essa è profonda e, per questo, protetta da cause di inquinamento temporanee o occasionali.

Il ciclo produttivo che consiste nel lavaggio dei vuoti, controllo visivo ed elettronico di liquidi residui e di oggetti estranci, sterilizzazione, imbottigliamento, ctichettatura, imballaggio è completamente automatico. La capacità dell'impianto è di 80.000 bottiglie al giorno. ritmo che si raggiunge nei periodi di punta per 5 giorni alla settimana. La produzione annua è di 10-15 milioni di bottiglie circa. Le zone di vendita sono andate estendendosi e oggi comprendono Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Lombardia. Toscana e Marche. II prodotto è poi esportato in Ungheria, Sud Africa, Belgio, Olanda e soprattutto in Gran Bretagna dove il mercato assorbe bene ed esistono buone prospettive di incremento delle vendite. L'acqua viene

offerta in forma naturale o a bassa, media e alta gradazione gassosa. Lavorano nello stabilimento tre ragazze di Montese con compito di controllo degli automatismi e due ragazzi che curano lo stoccaggio e la spedizione della merce. Due autotrasportatori operano a tempo pieno e altri intervengono nei periodi di maggiore produzione. Lo staff dirigenziale è composto dal presidente Dino Picchioni, dal direttore Roberto Calastri e dal capo fabbrica Antonio Barbieri. La politica aziendale scelta, come afferma l'ing. Calastri, non si propone di competere con i colossi del settore, mira invece a proporre un prodotto sicuro (controlli quotidiani alla sorgente, ripetuti per ogni partita spedita) a presentarsi con stile (bottiglie di vetro più che di plastica), a curare il servizio al cliente. Interessante anche la computerizzazione del servizio d'ufficio e di segreteria. Essa consente la memorizzazione di tutti i dati relativi alla produzione, alla vendita cliente per cliente, ai costi e ai ricavi. Le statistiche che se ne traggono consentono di pianificare il lavoro e di prevedere il fabbisogno produttivo nei vari periodi dell'anno con notevole vantaggio per l'organizzazione del lavoro, per il costo di produzione e per il servizio al cliente.

Che cos'è l'acqua minerale? Le acque che sgorgano dalle sorgenti o che scorrono nei ruscelli e nei torrenti sono tutte più o meno ricche di sali; solo l'acqua piovana e quella che si ottiene sciogliendo neve ne

è priva e può essere paragonata all'acqua distillata. Da dove provengono questi sali, principalmente sali di calcio, sodio e magnesio? La risposta è abbastanza semplice: l'acqua piovana, penetrando nel terreno o scorrendo fra le rocce, scioglie una parte dei minerali presenti e li porta con sé. Anche le ben note acque minerali ne contengono in soluzione quantità più o meno elevate. Se sono abbastanza leggere, esse possono fregiarsi della dicitura "oligominerale" che significa letteralmente pochi minerali. Spesso la presenza di queste sostanze saline influisce positivamente sul gusto oppure risulta di beneficio all'organismo: acque acidule, alcaline, sulfurce (facilmente individuabili per l'odore di uova marce), ferruginose, salsobromo-iodiche.

Il consumo di acque minerali è andato aumentando vertiginosamente in questi ultimi 30-40 anni. Il benessere economico, che consente l'accesso a prodotti un tempo considerati superflui, il cattivo gusto dell'acqua di rubinetto, contenente additivi per contrastare le cause di inquinamento batteriologico. la sicurezza sotto l'aspetto sanitario offerta dall'acqua in bottiglie sigillate e infine la gradevolezza del suo sapore, sia nella versione naturale che frizzante, sono le cause del successo commerciale di questa bevanda.

(Bettino Bernardi)

Nella foto, l'interno dello stabilimento della Monteforte

Padre Ettore Turrini lancia un nuovo appello: "Salviamo gli Indios"

I padri Ettore Turrini di Iola e Paolino Baldassarri di Loiano un primo risultato l'hanno ottenuto nella battaglia che da anni portano avanti in Brasile, dove svolgono la loro missione, per salvare la foresta dell'Amazzonia. Sono stati ricevuti dal presidente della repubblica del Paese sudamericano, Fernando Henrique Cardoso, ed è stata fermata la distruzione della terra dove vivono gli Indios. "Poco fa', è però uscita una legge chiamata del contraddittorio che dice che gli Indios possono essere tolti da lì" - dice padre Turrini che nei giorni scorsi è tornato a Montese. "Per questo motivo, ora, dall'Italia chiediamo di inviare fax e lettere al presidente del Brasile, come abbiamo fatto dall'Argentina, dal Cile, dagli Stati Uniti e dal Brasile. L'Amazzonia può vivere, ma dipende anche da noi. I due missionari Servi di Maria sono determinati, hanno ricevuto minacce, anche di morte, ma non si fermano. "Continuando nella distruzione della Selva fra 20 o 30 anni, probabilmente, non ci sarà nemmeno più un Indio. Lo scopo principale della nostra vita è salvare questa gente".

La foto d'epoca Scopriamo chi sono



Continua la pubblicazione di fotografie d'altri tempi, di gruppi familiari, di scolaresche. Vi riconoscete in questa foto? E' ritratto qualche vostro conoscente? Scriveteci. Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi



Sono un centinaio le persone che nel nostro comune dispongono di un personal computer, e il numero degli utenti è in costante aumento. L'informatica sta prendendo sempre più campo è la depositaria del futuro in tutti i campi. A Montese è arrivata anche Internet, la madre di tutte le reti che standosene a casa permette di "navigare" nei musei, nelle città, nelle aziende, nei quotidiani, in tutti gli angoli dell'intero globo. E tutto gira lungo linee telefoniche. La Buca Club ha un proprio sito, una pagina nella quale si trovano informazioni sulle attività della discoteca che è sicuramente una delle prime in Italia ad essersi tuffata in questo mondo multimediale. Se ci fossero tariffe telefoniche meno onerose in questo C' E' UN CENTINAIO DI PERSONAL COMPUTER NEL NOSTRO COMUNE

Anche Montese fa parte del futuro informatico

La prestigiosa macchina viene usata per lavoro ma anche per passatempo. La Buca Club ha un sito in Internet

tipo di servizio, anche a Montese gli utenti di Internet sarebbero più numerosi. Tornando al nostro comune, pochi nostri giovani hanno frequentato regolari corsi di studio in questo campo. Soltanto uno è diplomato in informatica. Tutti gli altri sono autodidatti e fra questi c'è chi si muove bene anche nella programmazione. Francesco Passini realizza lavori, giochi e programmi di utilità dei quali ne hanno parlato anche riviste specializzate nazionali. C'è anche Davide Lucchesi, studente universitario, che fa informatica si diletta a far programmi. L'informatica, da qualche anno è entrata anche nelle scuole come materia di insegnamento, iniziando dalle elementari. Anche il nostro giornale viene preparato

interamente col computer. Così tutti i libri del "Trebbo" per i quali, in tipografia. viene portato un semplice dischetto, e non più pagine dattiloscritte. (p. f.)

I canti più gettonati dei nostri Cori

Quali sono i canti eseguiti dai nostri cori, il Monteforte e il femminile, più richiesti dal pubblico?

Una classifica vera e propria non siamo in grado di fornirla, ma dalle segnalazioni raccolte in occasione delle csibizioni esce il seguente quadro.

Coro Monteforte: Le tre campane, Signore delle Cime. Dio del cielo, La mamma di Rosina, Magnano e Improvvi-

Coro Femminile: Panis Angelicus, Nanin pupin, Every thing's Alright, The spinning wheel. We are the world, Shalom:



- ACQUISTI, VENDITE, AFFITTANZE ESTIVE E ANNUALI DI IMMOBILI
- CONSULENZA PER IL DISBRIGO DI PRATICHE CONDOMINIALI
- ASSICURAZIONE RAS
- SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE BATTITURE TESTI AL COMPUTER

GRUPPI DI VOLONTARIATO CULTURALE

"Gente di Gaggio": una miriade di iniziative

Nato nel giugno 1990, conta 400 soci

Promotore e presidente sin dalla nascita del gruppo è Adelfo Cecchelli. Direttore è Marco Cecchelli. Capo redattore è l'avvocato Berti. Vice presidente è Adelfo Brasa. Gli associati sono 400; la quota di adesione è di 35.000 lire. Parliamo del gruppo "Gente di Gaggio" che si è costituito a Gaggio Montano il 23 giugno 1990 e si propone di curare lo studio e la ricerca della storia, dell'ambiente e delle tradizioni del territorio dell'intero comune. E' nato prendendo spunto da associazioni già presenti sul territorio come la "Musola" e "Nuèter". Il primo volume edito da "Gente di Gaggio", a conferma della collaborazione con altri gruppi, uscì proprio come supplemento al n.31 di "Nuèter i sit, i quee". Tale spirito di collaborazione è testimoniato dal fatto che sempre nel primo numero scrissero Aniceto Antilopi allora presidente di "Nucter" (ancora Antilopi scrive per "Gente di Gaggio"), Renzo Zagnoni attuale presidente di "Nuetèr" e l'avvocato

Filippi. Cercando di curare appunto soprattutto i temi d'attualità: escono due libri all'anno, a dicembre e a giugno. Quest'anno a luglio uscirà il n.13. Il volume verrà presentato insieme ad un concerto di musica classica che si terrà a metà luglio. Il 5 agosto alla Volpara. A metà luglio verranno esposti a Gaggio Montano dipinti di Adelfo Cecchelli raffiguranti temi di Gaggio il cui ricavato dalla vendita sarà devoluto all'ANFAS di Bombiana, Nel 1990 durante l'estate venne organizzato "Gaggio Miraggio", manifestazione nata proprio per volontà di "Gente di Gaggio"

Nei primi due anni di vita del gruppo sono stati organizzati concorsi per le scuole medie ed elementari sul tema "lavori e mestieri dei nonni".

Nel 1991 fu promosso un convegno su "Famiglia Tanari" che ha lasciato documenti molto importanti. Rientrano nell'attività i viaggi a Bologna a visitare mostre e ad ascoltare concerti; così come una

GENTE DI GAGGIO Storia e luoghi d'Appennino



festa da ballo in maschera, organizzata a febbraio. Il gruppo cerca di perseguire i propri fini culturali nonostante le difficoltà finanziare, i rapporti inesistenti con l'amministrazione comunale, e le difficoltà a coinvolgere i giovani e la popolazione. Fondamentale è ritenuto lo spirito di collaborazione con altri gruppi della zona che devono rimanere strettamente legati se vogliono continuare la loro attività. L'incontro del 15 ottobre scorso a Ronchidoso è ricordato come importantissimo momento d'incontro e confronto da ripetere periodicamente.

(Luca Zaccanti)

Nella foto, particolare della copertina del numero 11 di "Gente di Gaggio"

VITA DELLE ASSOCIAZIONI

Molti giovani si sono iscritti all'Avap e vi prestano la loro opera

Continua con impegno l'attività dei volontari dell'AVAP di Montese. La consapevolezza della grande utilità di questo sodalizio per i montesini è aumentata in questi ultimi tempi, tanto da indurre molti giovani ad iscriversi all'associazione e a prestare attivamente la loro opera. Nel 1995, 25 giovani si sono iscritti quali soci attivi e si sono messi a disposizione di chi ha bisogno per il trasporto dei malati con l'ambulanza, ciò compatibilmente con le loro esigenze ed i loro impegni di lavoro che li lascia liberi quasi esclusivamente il sabato e la domenica. A questi nuovi volontari va un plauso particolare. Pure riconoscenti i montesini sono verso tutti i pensionati ed i lavoratori che prestano la loro opera in ufficio e per il trasporto dei malati e dei prelievi di sangue.

Ora l'associazione rivolge un appello anche ai tanti pensionati in grado di prestare la loro opera: "Perché non venite ad aiutare sia in ufficio che nei trasporti? C'è bisogno di nuove leve". Per essere sempre meglio attrezzati e più in grado di sopperire ai bisogni dei sofferenti, l'AVAP sta rinnovando il parco macchine acquistando due nuove ambulanze. Una si presume possa entrare in funzione nel periodo estivo. Attenzione: per le chiamate urgenti è bene fare il numero telefonico 118 (emergenza sanitaria). Sarà questa a mettersi in comunicazione con l'AVAP e ad inviare l'ambulanza e anche l'elicottero in caso di necessità. Per gli altri servizi il numero telefonico è sempre 981915 (Tosca Fiorini)

Avap: Ecco il consuntivo del 1995

Questa la situazione al 31 dicembre 1995:

Soci: 1071

Militi e le militesse attivi: 95

Servizi fatti con le ambulanze: 422

Viaggi trasporto sangue per analisi: 91

Prenotazioni per prelievi e visite speciali-

stiche presso ambulatori di Montese: 3286

e presso ospedali: 1548

Nell'anno 1995, inoltre, sono stati chiesti e concessi 75 CAP-KE, autorizzazioni alla guida di ambulanze per militi attivi.



PAOLO FENOCCHI

I.O.LA. Costruzioni S.R.L. Via Mediana, 495 - FRAZ. IOLA 41050 MONTESE (MO) Tel./fax 059 980238 Ab. 980089



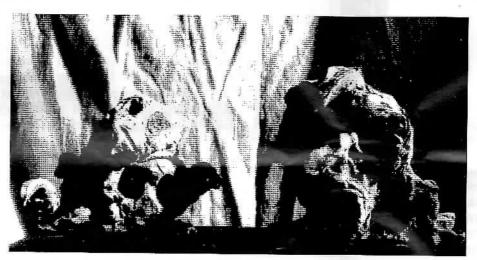
LO SCULTORE DAVIDE PRADELLI VIVE A SAN GIACOMO

Interpreta la vita di tutti i

giorni

Allievo di Raffaele Biolchini di Pavullo, ha ottenuto lusinghieri consensi di critica

Il suo talento gli è stato riconosciuto da critici della levatura di Vittorio Sgarbi, di lui hanno parlato la carta stampata e le televisioni, e importanti appuntamenti lo attendono i prossimi mesi. Nativo di Modena, il venticinquenne scultore Davide Pradelli da alcuni anni si è trasferito a San Giacomo Maggiore dove vive assieme alla madre e a una sorella. Dipinge, scolpisce il legno e modella terracotta. I suoi soggetti preferiti sono tratti dalla vita di tutti i giorni. Terminati gli studi vorrebbe diventare scultore professionista. ma - dice - "questo è un campo dove è difficilissimo emergere, e a volte conta più un aiuto al momento giusto che le capacità reali". Diplomato maestro d'arte presso l'Istituto d'Arte di Modena, sezione ceramica, Pradelli è in possesso della maturità artistica che ha conseguito al Liceo artistico di Bologna, ha ultimato un corso di restauro e sta frequentando il secondo anno del settore scultura dell'Accademia di belle arti sempre nella città petroniana. Nonostante sia molto impegnato nello studio trova il tempo di partecipare a mostre e a manifestazioni artistiche e culturali non solo in ambito regionale. Ha partecipato già quattro volte alla trasmissione televisiva Roky Bar su Videomusic condotta da Red Ronnie dove ha eseguito sculture e disegni che sono stati poi venduti a un'asta a scopo benefico. Ma il colpo grosso è stato quello di prendere parte alla trasmissione della Rai "Numero Uno" assieme ad altri giovani artisti. Ha presentato un autoritratto e una copia di una modella. Non ha superato la semifinale perché non ha risposto esattamente a domande nel campo letterario. Le sue opere invece hanno suscitato interesse da parte della giuria e in modo par-



Sculture di Davide Pradelli

ticolare di Vittorio Sgarbi tanto che la Rai gli ha concesso ulteriore spazio, fuori concorso, durante la trasmissione del 2 gennaio successivo e al termine della quale gli è stato consegnato un premio speciale. Pradelli ha esposto sue opere nell'estate del 1994 a Rosola di Zocca assieme ad altri giovani artisti, ha fatto una mostra di pittura a Modena nel 1993 e nel 1994, ha partecipato al concorso per giovani artisti che si è svolto sempre nella sua città natale, mentre nel 1994 si è guadagnato un attestato di benemerenza. Lo scorso anno ha poi scolpito su legno un ritratto nella Birreria Contavalle che si trova in via Belle Arti a Bologna e le sue sculture vi sono rimaste esposte per una settimana ottenendo giudizi lusinghieri. Per ricordare il suo professore di scultura dell'Istituto d'arte, Raffacle Biolchini scomparso poco tempo fa, assieme a due compagni di classe, la scorsa estate ha realizzato una scultura in sabbia e argilla nel piazzale del palazzo Ducale di Pavullo nel Frignano nelle cui sale c'era una mostra del grande maestro. Davide

Pradelli lo rivedremo presto vicino a Vittorio Sgarbi. Il prossimo luglio parteciperà al concorso dei Numero Uno, che si terrà nel Comune di Ripatransone (AP) organizzato appunto dal famoso critico d'arte ferrarese. (Erminio Bernardi)



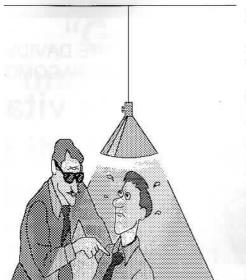


Giorgio Mattioli
Direttore tecnico

Piazza Repubblica, 38 41055 MONTESE (Mo

postruzioni genera

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412



IL GIALLO DELL'ESTATE

Scippo in gelateria

Scopri il colpevole

vocato dal brontolio del tuono, dal trambusto della gente e dalle urla isteriche di Ines. Dopo un po', finalmente, la luce tornò: quasi tutto era come prima, meno Walter, l'unico isolato della sala che si era avvicinato agli altri e, soprattutto, meno la borsetta dell'anziana, che era per terra. Al concerto rumoroso di prima seguì un silenzio tombale; l'unica a non tacere, anzi a urlare con più lena fu Ines. Si fece dare la borsetta, vi guardò dentro più volte senza trovare i suoi soldi: mancava quasi un milione. A un primo sogghigno dei due amici divertiti più per le urla dell'anziana che per l'accaduto, subentrò in tutti un certo imbarazzo. Tutti naturalmente proclamavano la propria innocenza. Nessuno poté più partire, prima che si fosse risolta la questione. Il barista, in evidente disagio, dovette telefonare ai carabinieri che arrivarono tempestivamente. Il maresciallo ascoltò e riascoltò il racconto di Ines, poi la fece tacere e iniziò a interrogare i presenti; tra loro doveva esserci l'autore dello scippo: i baristi, al di là del banco, erano esclusi; rimanevano 5 clienti Massimo per primo protestò la sua inno-

cenza, consegnando il suo portafoglio vuoto. "Cosa c'entra il portafoglio vuoto gli disse il maresciallo - un ladro i soldi rubati li mette altrove!". Luca e Fabio si guardavano l'un l'altro; poi Luca disse per rompere l'imbarazzo: "Io guardavo la TV, ero voltato dall'altra parte e non potevo...", e intanto si lisciava con la sinistra la testa pelata, mentre con la destra faceva tintinnare le chiavi della macchina. Fabio intervenne subito per alleggerire l'amico e convinto di aver una ragione più giusta da dire: "Io ho ancora le mani impegnate dal cono e dal telecomando, come potevo...?"."E io - disse Sonia, chiudendo il volume, dopo aver accuratamente messo un segnalibro per non perdere il segno a metà testo - io ero qua tranquilla a leggere e con il libro aperto in mano ho atteso la luce per riprendere

la lettura". Intanto Massimo, che si era messo a masticare nervosamente una "cicles", non sapendo come provare la sua innocenza, disse: "C'è anche Walter, anche lui potrebbe...". "Io mi ero alzato solo per venire a cercare un fiammifero, un accendino, una candela..." disse scocciato Walter per giustificare la sua nuova posizione, mentre si asciugava il volto tutto sudato. Allora Massimo, sempre più agitato, riprese subito: "Ma sarò proprio vero che quella signora aveva tutti quei soldi?". Non l'avesse mai detto; l'anziana Ines, piangendo e urlando, lo strapazzo come incivile, crudele, senza cuore e con tante altre parole che è meglio lasciar perdere. "A questo punto - riprese Massimo quasi piangendo - maresciallo ci perquisisca e chi ha i soldi è colpevole e così vedrà che io sono innocente!". "Ma uno potrebbe avere anche tanti soldi e questi essere tutti suoi" tagliò corto il maresciallo, cambiando tattica e prendendo i connotati precisi di tutti. Ormai aveva ascoltato abbastanza, aveva preso nota di qualche dettaglio, ma soprattutto aveva memorizzato tutti i particolari visti c uditi. Dormi poco quella notte per pensare e riordinare il fatto. La mattina dopo fece venire in caserma una di quelle 5 persone che, dopo i primi dinieghi, confessò lo scippo.

Chi chiamò e perché? (Nel numero di Natale la soluzione

Ai Avete

> re? Inviatele giornale

lettori storie da racconta



ACQUA MINERALE

Era un'afosa sera d'estate. Un temporale minacciava d'abbattersi furioso e in giro c'era solo qualche villeggiante. L'anziana Ines, una pensionata di Bologna da sempre affezionata a Montese, appena giunta per le vacanze, entra nella gelateria per salutare i gestori; si siede al primo tavolino, vi posa la borsetta, vi appoggia il bastone e, in attesa di una camomilla, parla senza tregua. Al medesimo tavolino si era da poco seduta una giovane. Sonia, tutta intenta a leggere il libro di favole: "Montese: nelle stalle si raccontava che...". In quel momento entrano due amici: uno cappellone, Fabio, e uno rapato a zero. Luca; prendono il gelato, accendono la TV e vi si mettono davanti. appoggiando la schiena proprio al primo tavolino. Allora Massimo, che era al centro sala con Walter a guardare il giornale, passa pure lui al primo tavolo, mostrandosi interessato alla trasmissione. I duc amici. Luca e Fabio, si sbaffavano il gelato con ingordigia; Sonia, conquistata da quelle prime pagine, leggeva con vivo interesse il suo nuovo libro; Massimo fingeva di guardare la TV, ma in realtà, con la coda dell'occhio sbirciava Sonia: l'anziana Ines, senza requie, raccontava ai gestori i suoi acciacchi, le sue cure, il brutto tempo, il caro vita...

Presto arrivò il temporale e un fulmine fece sparire la luce. Nella gelateria si fece buio pesto, misto a un gran baccano pro-

BERNARDONI STEFANO

ASSISTENZA CALDAIE GAS RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. abitazione (059) 981.218 - negozio 981.416



I colori di Montese

Metto nero su bianco per dipingere i colori di Montese: variopinti in primavera, luminosi d'estate, smaglianti in autunno e spenti d'inverno.

A questi colori naturali aggiungo quelli politici: ora prevalgano i rossi; ma vi sono pure dei bianchi, anche se non si sa quanti; né mancano i neri, gli azzurri, i verdi, i rosa...

Qui da noi perfino alcune case sono nominate dal colore, a partire dalle tinte della bandiera italiana: la Ca' Bianca e la Tegia Bianca, la Ca' Rossa e la Casa Terrarossa, la Casa Valverde e la Ca' ad Verdéc': una è multicolore: le Macchierelle, alcune con tonalità vivaci, come Ca' Rioli Rossi e il casone delle Rose, e altre, al Contrario, hanno tinte scure, come Cal Fumarolo, la Casa Moro, la Nuvolaia, l'Angonera e le Ore Buie ai confini con Iola Ma sono soprattutto i montesini che mostrano i loro policromi colori. Le donne, partendo dall'Alba o Aurora, con la luce della Lucia s'illuminano man mano in Bianca, Linda, Clara, Gemma e in tutti i colori dell'Iride, per spegnersi poi, verso il tramonto, in Ombretta, Fosca, Bruna e Nerina. Ma il colore femminile preferito è ben presto svelato: Rosa, Rosi, Rosina, Rosetta, Rosanna, Rossana, Rosalia, Rosalinda, Rosalba, Albarosa, Annarosa.

Per gli uomini vi sono meno assortimenti: qualche Ruben Modesto, qualche Celestino, qualche Moreno, un Nerco e un Afro che non c'entrano coi marocchini. Per loro, più che il colore del nome, è importante quello del vino; e hanno stilato questa graduatoria di gradimento: ai primi posti il rosé del lambrusco, poi il rosso del barbera insieme al bianco dell'albana e, solo in basso alla classifica, il nero inferno e il verdicchio Qualcuno non ha problemi di graduatoria e beve "basta sia".

Comunque a Montese, se si escludono i pochi che sono neri perché sono al verde, tutti gli altri sono in situazione abbastanza rosea, e così per concludere, lo si può ben dire senza arrossire né impallidire, ne abbiamo proprio di tutti i colori!

| 1 | 2 | 3 | 4 | | 5 | 1 | 6 | | 7 | | | 8 | 9 | 10 |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 11 | | | | 12 | | | | | | П | 13 | | | |
| | | 14 | | | 15 | 16 | | 17 | | 18 | | | | |
| | | 19 | | | | | | | | | | 5: | | 20 |
| | | 21 | | | | | | | | | | | 22 | |
| | | 23 | | | | | - | | | | | | | |
| 24 | 25 | | 26 | | | | | | 27 | | | | 28 | 29 |
| 30 | | 31 | | | | | | 32 | | | | 33 | | |
| 34 | | | 35 | 36 | | • | | 37 | 38 | | 39 | | | |
| 40 | | | 41 | | | 42 | 43 | | 44 | | | 45 | | |
| 46 | | 47 | | | 48 | | | 49 | | | 50 | | | |
| | | 51 | | 52 | | | | | | 53 | | | n | |
| | | 54 | | | | | | | | | | 1 | | |
| b | 55 | | | | | | | | | | | | 56 | |
| 57 | | | | | | | | 58 | | | | | | 59 |
| 60 | | | 61 | | | | | | | 62 | | | 63 | |

ORIZZONTALI - 1 Si dona sangue, 5 fa ridere, 8 è quasi pane, 11 ha vari sportelli, 13 si usa a pizzichi, 14 comunità sociale, 19 ricercare il colpevole. 21 lavora solo in certi periodi dell'anno, 22 Palermo, 23 retrocedere, 24p un po' di ittiolo, 26 isole greche, 27 fa perdere le staffe, 28 ambo senza vocali. 30 l'arte di Cesare, 33 C'è quel di Nava, 34 titolo per reali, 37 4 in lettere, 39 frotte di barbari, 40 così inizia Evaristo, 41 gran fiume, 42 ruolo senza vocali, 45 dea greca dell'amore, 46 Fiocca!, 48, quaderni personali, 50 piccoli fori della pelle, 51 mangiare funghi matti, 54 lo usa il medico, 55 il contrario di materialista, 57 se urli risponde, 58 mozzicone di candela, 61b la città con Posillipo, 63 si prende col limone. VERTICALI - 1 Ciò che serve a vestire. 2 provincia lombarda, 3 lavorata ad intarsio, 4 incidenti stradali, 6 ai occupa di poderi, 7 erbe aromatiche, 8 pasticcio di fegato d'oca, 9 ventaglio di penne, 10 la fine di fine, 12 il Corrado scrittore, 13 incantava marinai, 15 didascalia. 16 risultati finali, 17 tino al femminile, 18 avere un certo valore, 20 la nota che lavora, 22 ortaggi rossi, 25 un tronco squadrato, 29 pronunciano male certe consonanti, 31 inizio di Sesamo, 32 pigri senza consonanti, 33 si estrae dal catrame, 35 non accesi, 36 mezzo Todi, 38 un generico mezzo di trasporto, 42 allo zafferano e un piatto milanese, 43 il contrario di laggiù, 47 brioso, 48 c'è chi le ha nascoste, 49 lavori da mani di fata, 50 Il Tarquinio re di Roma, 52 il nostro pianeta, 53 il punto cuminante, 55 li usa Tomba, 57 fra le stelle, 59 cioè senza ci. (Giuseppe Morsiani)

Quattro risate

Girolamo davanti al giudice: Lei si è permesso di chiamare giraffa la presente signora! ... Questo è un insulto. "Scusi, interviene Girolamo, è un insulto anche chiamare signora una giraffa?. "No certamente. risponde il giudice. Girolamo ringrazia, si toglie il cappello poi con un inchino: "Arrivederci signora!

Non trovando lavoro in città

Bertoldo va in montagna. Il fattore gli dà un secchio e uno sgabello e lo manda nella stalla a mungere una mucca

Un'ora dopo Bertoldo torna tutto sudato:

"Mungere il latte è facilissimo, il difficile - spiega - è stato convincere la mucca a sedersi sullo sgabello". All'osteria. Un diverbio fra due amici. "Tè èt ghee ona fama che quand i fàn el cherset te dala fàma et mang anc el tigèl! L'altro: "Cosa dit? Agò tant sod mè che se a mont in treno es fiaca el rotài! ...

La vita.

La vita è una cipolla: più si pela più si piange. La vita è una valle di lacrime, ma si piange volentieri. Si nasce e si muore! Certo che in mezzo c'è un bel traffico.

CALCIO

Si torna in seconda

E i più giovani vincono il campionato "eccellenza". Bene anche i cadetti

Festa grande per l' A. C. Montese. La prima squadra ha riconquistato la seconda categoria che il prossimo anno sarà a livello regionale, e i più giovani hanno vinto il campionato "Eccellenza". Bene anche gli allievi. E' stata una promozione combattuta, sofferta, quella della prima squadra. Per quasi l'intero campionato si è contesa il vertice della classifica col pur forte Montombraro. E' stato un avvincente continuo testa a testa che si è risolto l'ultima giornata di gara sul campo del Roccamalatina quando il Montese ha battuto la squadra locale per 5 reti a zero mentre il Montombraro è stato sconfitto dalla Spilambertese. Capo cannoniere della squadra neo promossa, allenata da Paolo Bondi e da Paolo Biagini, è stato Robert Coralli con 18 reti. Il Montese



torna così in "seconda", dopo la retrocessione avvenuta lo scorso anno. I calciatori hanno dedicato la vittoria al loro compagno di squadra Massimo Tamarri morto all'inizio del campionato, colpito da ictus sul campo di gioco alle Morane di Modena.

Ma c'è di più. Il Montese ha vinto anche il titolo provinciale di Terza o è a pari punti col Nonantola? Siamo ancora in attesa della giusta interpretazione del regolamento.



Pallavolo: soddisfacenti i risultati delle due squadre impegnate in campionato

Sono due squadre dell'Associazione Teatro Sport Fantasia che hanno partecipato agli appena conclusi campionati provinciali di pallavolo. Una ha giocato nella categoria allieve e l'altra ha esordito nella categoria ragazze. I risultati sono stati soddisfacenti. Allenatori e pubblico hanno notato un deciso miglioramento nella preparazione delle atlete. L'attività agonistica proseguirà anche il prossimo anno cercando di coinvolgere altre ragazze e con la speranza di vincere ... il campionato.

Il Carpi in ritiro a Montese

L'A.C. Carpí ha scelto Montese per il ritiro estivo prima dell'inizio del campionato di C 1. Non è la prima volta che la squadra della città patria della maglieria viene in ritiro nel nostro paese. E' venuta ancora negli anni '60 e '70. Atleti e dirigenti arriveranno il 23 luglio e resteranno fino al 14 agosto. Sul campo di Montese saranno disputate amichevoli fra il Carpi e importanti squadre.

I cento del ruzzolone



Sono cento i lanciatori di ruzzolone di Montese impegnati nelle gare dei vari campionati. Agli assoluti di Terni a squadre, la compagine composta da Maurizio Banorri, Stefano Fulgeri, Domenico Betti e Giovanni Baraccani si è aggiudicata il secondo posto assoluto della categoria "A". Ma anche in ambito provinciale le cose vanno abbastanza bene. Nella categoria "B" si è portato a casa un primo posto la coppia Corrado Carboni - Almo Gianaroli, mentre in "C" un primo posto ciascuno lo hanno conquistato Pietro Guidotti e Dario Dallari. Prossima gara sui treppi di Montese l'ultima domenica di luglio con il trofeo "Gnaccherino".

Facciamo Basket insieme

Dal 23 giugno al 28 luglio è in attività il centro per l'avviamento allo sport con un "minicamp" rivolto a bambini e bambine nati dal 1985 al 1989 e un "camp" riservato ai ragazzi nati dal 1979 al 1985. Sono presenti istruttori qualificati per ogni disciplina sportiva. Fra l'altro, al sabato, si terranno dibattiti con insegnanti preparati nel campo della pedagogia, psicologia sportiva e della salute fisica.